



Bologna,

Prot. n°

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

**Regione Emilia-Romagna Area Valutazione
impatto ambientale e autorizzazioni**

PEC vipsa@postacert.regenze.emilia-romagna.it
e p.c. Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
PEC va@PEC.mite.gov.it

OGGETTO: Richiesta parere idraulico per Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “OZZANO 3” - “OZZANO 4” - “OZZANO 5” di 21,797 MW, Via Tolara di Sotto snc, Comune di Ozzano dell’Emilia (BO). Procedimento di VIA - PNIEC. Proponente: Chiron Energy SPV S.r.l. Comunicazione avvio periodo osservazioni, l’intervento è sito sullo Scolo Fossa Galli nel Comune di Ozzano dell’Emilia.
Parere idraulico (Codice pratica 202008951).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 20/07/2023 con prot. n. 9851 una richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni per il rilascio di parere idraulico per *Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “OZZANO 3” - “OZZANO 4” - “OZZANO 5” di 21,797 MW, Via Tolara di Sotto snc, Comune di Ozzano dell’Emilia (BO). Procedimento di VIA - PNIEC. Proponente: Chiron Energy SPV S.r.l..*

Premesso che:

- l’area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all’interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell’argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile “Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque” scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240).

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





- l'intervento ricade in parte all'interno del bacino dello Scolo Fossa Galli e in parte al bacino dello Scolo Fossa Tolara;
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;
- secondo quanto riportato dall'art. 2O del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

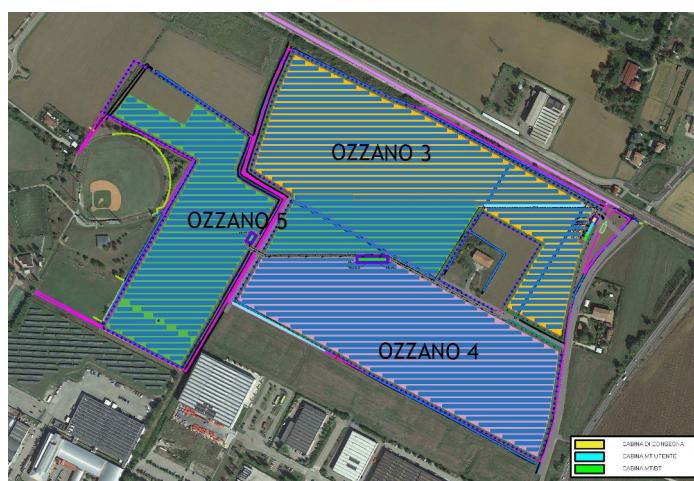
Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurne le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolto secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 - 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 - 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade sia all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI MENO FREQUENTI (Tr1OO - Tr2OO) sia all'interno i un'area classificata P3 ALLUVIONI FREQUENTI (Tr2O - Tr5O);
- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Fossa Galli;

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a ha 23,5; inoltre è prevista la costruzione di due vasche di laminazione (una a est del ed una ad ovest del Scolo Fossa Galli), con rispettive capienze pari a 1068 mc e 4328 mc, a cielo aperto, con capienza di volume utile conforme a quanto richiesto dalla normativa PSAI Reno, dotate di scarico, del diametro di 110 mm e del diametro di 200 mm, con impianto di fondo in grado di convogliare una portata massima di 18,91 l/s e di 72,80 l/s;
- la vasca di laminazione posta ad ovest recapiterà nel fosso privato posto a NO, mentre la vasca ad est avrà recapito diretto nello Scolo Fossa Galli;
- I lavori in progetto riguardano la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza complessiva di 21.797,10 kW costituito da n.3 lotti come di seguito indicato:
 - LOTTO 1: Impianto FV “OZZANO 3” di potenza nominale complessiva di 7.265,70 kW, costituito da 12.636 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 575 Wp (tipo Jinko Solar Tiger Neo 72HL4 monofacciale o similare, anche bifacciale);
 - LOTTO 2: Impianto FV “OZZANO 4” di potenza nominale complessiva di 7.265,70 kW, costituito da 12.636 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 575 Wp (tipo Jinko Solar Tiger Neo 72HL4 monofacciale o similare, anche bifacciale);
 - LOTTO 3: Impianto FV “OZZANO 5” di potenza nominale complessiva di 7.265,70 kW, costituito da 12.636 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 575 Wp (tipo Jinko Solar Tiger Neo 72HL4 monofacciale o similare, anche bifacciale).





- sono previste recinzioni parallele allo Scolo Fossa Galli sia in sinistra che in destra idraulica per tutta la lunghezza del comparto;
- è previsto l'utilizzo del ponticello (cod. conc: 2OO8OO65) per il passaggio tra i lotti e per il passaggio dell'elettrodotto;
- è previsto un elettrodotto di collegamento tra il parco fotovoltaico e la cabina di arrivo di lunghezza circa 2000 m;
- Il bacino di laminazione posto ed est dello Scolo Fossa Galli prevede la laminazione e il recapito diretto nello Scolo Fossa Galli di acque in parte derivanti al bacino dello Scolo Fossa Tolara;
- è presente lo scarico di troppo pieno in uscita dalle vasche di laminazione;
- sono previsti pozzetti di laminazioni interni alla fascia di rispetto dello scolo;
- le cabine elettriche interne alla zona oggetto di intervento avranno una quota di imposta pari a 50 cm superiore rispetto al piano campagna attuale.

Considerato inoltre che:

- non vi sono segnalate le distanze delle recinzioni dal canale consortile, e non sono mostrati i dettagli delle interferenze con i canali consortili sia all'interno dell'area in esame sia dell'elettrodotto;
- il recapito della vasca di laminazione posta ad ovest dello Scolo Fossa Galli è un fosso privato il quale recapita a sua volta nella cassa Galli Sud di proprietà del Comune e in gestione e manutenzione al Consorzio di Bonifica mediante sottoscrizione di apposita convenzione andando ad immettere un apporto non previsto;
- sono presenti manufatti in alveo funzionali alla gestione della Cassa e regolamentati dalla convenzione di cui i quali non dovranno subire modifiche o essere intaccati in alcun modo;
- è presente una valutazione non completa inherente al Rischio Alluvione dall'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non (come ad esempio il sopraelevamento di 50 cm di cui sopra) di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo.

Eventualmente, a supporto delle valutazioni di cui sopra, il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva per la determinazione di un potenziale tirante, gravante sull'area oggetto dell'intervento, da parte del Consorzio scrivente, presentando i seguenti elaborati:



- Sezioni dello Scolo Fossa Galli (almeno n. 3) lungo il fronte dell'area di intervento;
- Piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe; nel medesimo elaborato indicare;
- anche eventuali tobinamenti posti a valle della sezione di riferimento;
- Indicazione del caposaldo utilizzato per la quotatura degli elaborati sopra indicati;
- una asseverazione da parte del tecnico su Rischio Alluvione.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime
parere idraulico favorevole

alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- vengano aggiornate le planimetrie mostranti le recinzioni del comparto e che queste vengano poste ad una distanza minima di metri 5 dallo Scolo Fossa Galli;
- i pannelli fotovoltaici siano posti ad almeno metri 10 dallo Scolo Fossa Galli;
- gli arginelli perimetrali alle vasche di laminazione siano posti ad almeno metri 7 dallo Scolo Fossa Galli;
- i pozzetti di laminazione siano posti oltre le recinzioni e siano resi carrabili;
- venga verificato lo stato manutentivo delle scoline in cui verrà recapitato lo scarico della vasca di laminazione ad ovest dello Scolo Fossa Galli;
- vengano aggiornate le planimetrie mostranti che il recapito della vasca di laminazione ad est dello Scolo Fossa Galli sia realizzato a valle del manufatto scolmatore;
- venga presentata planimetria individuante tutte le opere presenti entro i 10 metri dai cigli dei canali di bonifica;
- venga inoltrata istanza di concessione per tutte le opere interferenti con la fascia di tutela dei canali consortili presentando allo scrivente consorzio i seguenti elaborati:
 - Pianta e sezioni rappresentanti le interferenze (dimensioni e distanze) in progetto con lo Scolo Fossa Galli e lo Scolo Centonara Ozzanese;
 - Sezioni dello scolo a monte e a valle dei manufatti.
- In occasione della dismissione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere per la riconversione d'uso dell'area



Si precisa che, quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. Infatti sarà necessario che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, sia titolare dell'atto di concessione rilasciato dallo scrivente Consorzio.

Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Cristiano Bani e successivamente comunicato tramite PEC.

Si comunica infine che, per quanto riguarda i parallelismi delle recinzioni e i parallelismi/attraversamenti dell'elettrodotto interferenti con lo scolo consortile Fossa Galli, si procederà al rilascio della relativa concessione.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Cristiano Bani (tel 3894393808) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolto idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Ilihc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e probatorio.